



**Progetto Valore PA – 2018**

# **Fare rete nei servizi socio-sanitari e sociali Ridisegnare i modelli organizzativi**

**Corso di 2° Livello, Tipo B – 80 ore**

**Macro area di attività:** Servizi socio-sanitari e assistenziali

**Soggetto proponente:**

Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Filosofia, Sociologia,  
Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)

**Partner:**

Format.bo – Consulenza, Formazione, Editoria

**Sede del corso:**

Padova

## **Macro area di attività**

Servizi socio-sanitari e assistenziali

## **Titolo**

Fare rete nei servizi sociosanitari e sociali. Ridisegnare i modelli organizzativi

## **Durata**

80 ore

## **Programma**

Per i corsi di tipo B viene richiesta la descrizione del modello di gestione dei servizi pubblici in collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni da realizzare in gruppi di lavoro coordinati dall'Università per l'individuazione concreta delle “modalità di implementazione in una logica di rete tra le Pubbliche Amministrazioni nel rispetto delle specificità di ogni singola Amministrazione.

Il progetto qui proposto parte da una constatazione: di logica di rete e di modelli di rete tra le Pubbliche Amministrazioni e in particolare nel sistema sociosanitario, si parla da almeno vent'anni. Sono stati elaborati interessanti modelli sperimentati e funzionanti, mentre altri sono risultati “incompleti”, malfunzionanti o non codificati. In questo secondo caso, emerge una grande differenza tra quanto previsto sulla carta e quanto effettivamente realizzato.

Partendo da questa constatazione, ampiamente suffragata da diversi studi e ricerche, e rispettando le specificità di ciascuna Amministrazione, proponiamo un progetto che parta dalla ricognizione del modello di rete reale, praticato, per arrivare a migliorarne il funzionamento e l'architettura. Questo forte aggancio con la realtà di modelli con diversi gradi di formalizzazione (in alcune amministrazioni saranno già molto formalizzati in vere e proprie procedure, in altre no, saranno reti praticate e “poco visibili”) permetterà ai partecipanti di arrivare a progetti veramente realizzabili risparmiando risorse, elevando la qualità del servizio e con un visibile impatto sul contesto sociale.

Passeremo dunque per cinque fasi di lavoro che saranno sviluppate a partire dalla scelta di un ambito (che potrà essere, ad esempio, territoriale, legato ad un particolare tipo di assistenza o patologia):

- 1) Analisi del network esistente, formalizzato e non)
- 2) Analisi di protocolli, linee guida, strumenti di programmazione
- 3) Analisi del networking (processi e relazioni di collaborazione)
- 4) Progettazione per il miglioramento del modello e sua modifica
- 5) Scrittura dettagliata del progetto e consegna dello stesso alla Direzione Regionale INPS o Coordinamento metropolitano di competenza, alla Pubblica Amministrazione di appartenenza del partecipante e alle Pubbliche Amministrazioni potenzialmente coinvolte nella realizzazione. Utilizzeremo i seguenti strumenti e metodi: infografica, visual design, schede di rilevazione, flowchart, analisi della documentazione di servizio e analisi di casi.

L'ipotesi generale e l'obiettivo di sfondo sarà dunque anche quello di potenziare le competenze di chi opera in questo settore.

A questo scopo occorrono competenze nuove: scouting (andare a cercare le risorse della società, soprattutto talenti nascosti), brokering (mixare queste risorse, componendo le diverse propensioni e aspettative); tutoring (accompagnare la crescita di nuove forme di vita sociale perché possano progressivamente proseguire con le proprie gambe); capacità di aggancio (lettere a casa, mail, manifesti sembrano strumenti obsoleti per persone in autoesodamento dalla cittadinanza, bisognose di comunicazioni personalizzate); capacità di attivazione (le persone una volta agganciate non diventano automaticamente attive se non vengono ascoltate; chi allestisce queste esperienze è chiamato a mettersi in una posizione simmetrica; anche se abbiamo due lauree in discipline socio-psico-pedagogiche non possiamo portare le persone dove vogliamo noi: non ci servono seguaci, ma collaboratori, soggetti con capacità di iniziativa; alle persone viene voglia di attivarsi se si identificano coi prodotti da costruire; difficile che si identifichino in qualcosa che non hanno contribuito a definire).

Queste competenze sono poco diffuse e ancor meno oggetto di insegnamento. Nelle fasi 4 (progettazione per il miglioramento del modello e sua modifica) e 5 (scrittura dettagliata del progetto e consegna dello stesso alla Direzione Regionale INPS o Coordinamento metropolitano di competenza, alla Pubblica Amministrazione di appartenenza del partecipante e alle Pubbliche Amministrazioni potenzialmente coinvolte nella realizzazione) accompagneremo la redazione del progetto conclusivo con attenzione all'utilizzo mirato delle categorie di analisi di rete sopra illustrate e di un progetto corredato di un piano di azione realizzabile nel dettaglio.

Ci saranno contesti dove sarà utile proporre l'implementazione di un modello molto formalizzato e predefinito, in altri, invece, gli strumenti e il disegno dovranno essere più flessibili e variabili a seconda del contesto e delle risorse

Il corso si propone di sviluppare le capacità relazionali dei partecipanti per la collaborazione, il lavoro sinergico e in rete all'interno della loro organizzazione e con l'esterno. Ri-conoscersi al lavoro tocca l'approfondimento di tre aree tematiche: il gruppo di lavoro, la gestione dei conflitti e la guida di un gruppo come competenza di leadership di unità organizzative e gruppi di progetto, sullo sfondo del paradigma della complessità.

### **Durata del corso**

La durata del corso sarà di 80 ore, distribuite su 10 giornate di 8 ore ciascuna.

L'offerta formativa può essere modulabile anche con 60 ore di aula e un massimo di 20 ore presso sedi di sottogruppi.

### **Coordinatore didattico**

**LUCA TRAPPOLIN** – (Ricercatore DPR 232/11 art.2 – Tempo pieno; Sociologo – SSD SPS/07). Ricercatore confermato a tempo indeterminato presso il Dipartimento FISPPA dell'Università degli Studi di Padova dal 31/03/2011. Professore Aggregato di *Sociologia delle differenze*, docente di *Sociologia della famiglia* e di *Gender Studies* (alla Venice International University). Da anni attivo nella progettazione e nel coordinamento di ricerche e ricerche-azione nazionali e internazionali su temi legati alle trasformazioni e ai conflitti delle società contemporanee.

### **Esperto in gestione dei gruppi**

**SIMONETTA SIMONI** – Format.bo srl. Psicosociologa delle organizzazioni, docente a contratto per vent'anni tra l'Università di Urbino (Corso di Laurea in Psicologia del Lavoro) e quella di Venezia (Corso di Laurea in Politiche sociali e organizzazione dei servizi). Formatrice e consulente per servizi sociosanitari (Comuni e AUSL), imprese sociali e aziende del settore bancario e assicurativo.

### **Corpo docente**

**VALENTINA GHETTI** – Ricercatrice dell'Istituto Ricerca Sociale di Milano da oltre un decennio, svolge attività ricerca, formazione e consulenza nel settore della programmazione e valutazione sociale. Si è occupata di programmazione zonale, accompagnando diversi territori a livello nazionale nella definizione, regolazione e monitoraggio/valutazione dei piani. E' vicedirettrice e autrice di LombardiaSociale.it, sito di analisi e valutazione del welfare lombardo

**GINO MAZZOLI**, Praxis Srl – Esperto di welfare, di processi partecipativi e di reti di servizi. Da 30 anni allestisce progetti partecipati, cercando di far collaborare i servizi sociali, educativi e sanitari con la comunità, consulente di diverse amministrazioni locali e AUSL per le politiche sociali e di inclusione.

**MASSIMO CONTE** – Instructional Designer con 10 anni di esperienza nella realizzazione di corsi e-learning per grandi organizzazioni pubbliche e private. Ha tenuto docenze per l'Università di Perugia, il Sole 24 Ore, TIM, il Dipartimento della Protezione Civile, la Complexity Science School. Ha analizzato le dinamiche di gruppo e le reti presenti nel Master IeLM – La Sapienza, pubblicando successivamente i risultati della ricerca (2008). Coordinatore editoriale del Complexity Education Project.

### **Informazioni**

Per qualsiasi informazione, scrivere al Coordinatore didattico del corso:

#### **Luca Trappolin**

Sede FISPPA di Via Cesarotti 10/12

35123 Padova

Email: [luca.trappolin@unipd.it](mailto:luca.trappolin@unipd.it)

Studio: 049-8274344

Cellulare: 340-0062864